

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 aprile a 31 dicembre 1894
L'RE 12
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

I DUE VOTI

Per tre volte, nel breve giro di una settimana, i feciali dell'Opposizione hanno lanciato il giavellotto tinto di sangue, volendo aprire immediatamente la battaglia sui progetti per la sistemazione della Finanza.
Fu mandato innanzi, il 16 aprile, l'onorevole Rossi Luigi come araldo di guerra; ma la prudenza ispirò, a tempo, il bellicoso deputato di Milano, che volse le spalle in fretta e in furia.
Quel giorno gli avversari del Gabinetto non succedettero a nulla, e vennero di nuovo all'assalto quando il Ma j e dei quindici avesse compiuto il suo dovere sul progetto per la circolazione della moneta.
Ma appena infatti l'onor. Vacchelli ebbe letto alla Camera la sua relazione, si accese il fuoco dai frementi oppositori, per costringere il Governo a subire la immediata discussione delle proposte finanziarie.
E giorni prima gli oppositori del gabinetto erano domandato che non si procedesse ad una provvisoria provazione dei capitoli della spesa per il ministero della Marina, senza avere antecedentemente prescritto la somma maggiore delle somme da raccogliersi subito in quel bilancio, nell'una e nell'altra delle due votazioni, benché alla seconda sieno accorsi eletti che si erano tenuti lontani dalla prima, e sfata è stata ugualmente solenne per gli avversari del Gabinetto.
Né vale il dire, dopo la rotta, per vano ufficio di consolazione, che la battaglia non assunse aspetto politico.
La persistenza stessa dell'opposizione nel volere ad ogni costo indurre il Governo a fare precisamente l'opposto di ciò che aveva diviso, e l'acre linguaggio tenuto dagli oratori che sostenevano la mozione per la precedenza dell'omnibus finanziario sui bilanci, imprimevano al voto un significato politico incontestabile.
D'altronde, non è più un mistero per alcuno che l'idea di provocare una lotta politica sulla iscrizione all'ordine del giorno delle leggi finanziarie era stata concepita, da più giorni, di accordo fra coloro che dicono di essere autorizzati a parlare in nome dei gruppetti multicolori in cui è frazionata la robusta e omogenea opposizione.
Che se all'ultimo istante alcuni capi delle frazioni hanno stimato miglior consiglio di recedere dai primi loro propositi, ciò significa soltanto che essi videro il pericolo al quale si avventuravano.
Perciò, costoro potranno vantarsi di essere stati bene avveduti per sé, ma non hanno diritto di atteggiarsi a salvatori non invocati.
All'autorità e all'indole dell'uomo che presiede il Gabinetto non si confanno quegli atteggiamenti di pupillo e di protetto che altri soleva subire con grande docilità e rassegnazione.
Fu soltanto per non apparire restio ad ogni temperamento che l'onor. Crispi domandò l'iscrizione dei provvedimenti finanziari a data fissa.
Ma questa è abbastanza lontana perchè si possa ritenere che prima del 16 maggio la Camera avrà portato a fine l'esame di tutti i bilanci, meno i due del Tesoro e dell'Entrata che hanno più intima connessione con i progetti finanziari.
Ciò peraltro non include alcuna transazione dell'onor. Crispi cogli oppositori, e non significa menomamente che esso abbia cercato di evitare la battaglia.
Hanno invece transatto con sé medesimi quegli animosi i quali fino a ieri andavano dicendo che il Governo si sarebbe dovuto, volente o nolente, inchinare alla loro intima intenzione di porre all'ordine del giorno i provvedimenti finanziari, prima di qualsiasi altro bilancio.

Ciò non hanno potuto ottenere i più o meno sinceri avversari del Gabinetto che rimasero ugualmente disfatti; sia che abbiano votato secondo la loro idea, sia che abbiano scaltramente ripiegato all'ultima ora.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 26:
I voti politici. - Mentre pareva che, dopo il voto di lunedì, non ve ne dovessero essere altri fino alla discussione dei provvedimenti finanziari, oggi si dà per quasi sicuro che l'estrema sinistra, alleata degli zanardelliani, provocherà un altro voto in occasione della discussione del bilancio della guerra.
Si dice altresì che Zanardelli, che non ha voluto intervenire nella discussione del bilancio della guerra, prenderà la parola sul bilancio della guerra, per porre nettamente la questione della riduzione delle spese militari.
Del resto Zanardelli sin dal primo giorno del suo arrivo a Roma, dichiarò a diverse persone che era venuto alla capitale appositamente per combattere le eccessive spese militari.
Rimpasto ministeriale. - Un'altra voce, che va facendosi nuovamente strada, è quella di un probabile rimpasto ministeriale.
Si dice pure che in caso di rimpasto, il Governo allargherebbe la propria base verso la sinistra.
In nessun caso però l'on. Crispi rinuncierebbe alla cooperazione dell'on. Sonnino.
Il processo della Banca Romana. - Si dice che al processo della Banca Romana sta per sorgere un incidente, e ciò per opera di coloro che vorrebbero che il processo fosse nuovamente rimandato e magari non lo si facesse affatto.
Si dice pure che, iniziandosi i dibattimenti Pessina, Villa e Palomba non comparirebbero più come rappresentanti di Tanlongo e Lazaroni.
La P. S. ed il 1° maggio. - Dalla direzione generale della P. S. sono partite in questi giorni nuove istruzioni alla Autorità di polizia contro le dimostrazioni del 1° maggio.
Tali istruzioni, di cui non si conosce il tenore, sarebbero state determinate dal fatto che in alcuni centri, e specialmente nelle Romagne, l'agitazione dei socialisti va crescendo in modo da impensierire seriamente.
Stampati rivoluzionari. - La stessa direzione della P. S. avrebbe avuto notizia che degli stampati rivoluzionari, destinati specialmente ad essere distribuiti nelle caserme, si sono preparati in una città della Svizzera e che sta per essere effettuata la spedizione in Italia.
In conseguenza, si sarebbero ordinate delle misure di sorveglianza al confine.
L'opposizione. - Essendo falliti tutti i tentativi di accordi tra i diversi gruppi dell'Opposizione, ed essendosi Zanardelli risolutamente staccato da Giolitti, si torna a parlare con più insistenza che mai di trattative tra i ministeriali ed i giolittiani.
I giolittiani metterebbero come condizione che il governo modificasse in alcune parti il programma finanziario.
Acconsentendo su ciò Crispi, essi voterebbero senza modificazioni il progetto dei pieni poteri.
Debito pubblico. - Oggi correva la voce che il governo acconsentirebbe di modificare il progetto per un aumento della ricchezza mobile, in modo da un colpire che debolmente i titoli del debito pubblico.
In compenso verrebbero presentati altri progetti, non potendosi in alcun modo ridurre il fabbisogno finanziario, il quale anzi, causa il minor gettito dei redditi, dovrà essere forse aumentato.
Zanardelli e i suoi seguaci. - Diversi deputati, che obbedivano finora all'onor. Zanardelli, e che in occasione del voto di lunedì o votarono contro l'ordine del giorno Cavallotti ovvero uscirono dall'aula, avrebbero fatto privatamente delle dichiarazioni di voler appoggiare l'on. Crispi.
Gli Italiani ad Aigues-Mortes. - Il commendator Durando, console generale a Marsiglia, riferisce in un rapporto al governo che la maggior parte degli Italiani, che abbandonarono Aigues-Mortes dopo i noti eccidi hanno di nuovo trovato d'impiegarsi nei lavori delle saline.
L'esodo degli operai italiani dalla Francia meridionale è totalmente cessato; anzi l'im-

migrazione degli italiani in Francia è nuovamente in aumento.
Monete di nickel. - La casa Krupp spedirà lunedì venturo la prima rata di monete di nickel, coniate in Germania per conto del governo italiano.
Il governo ha stabilito che la spedizione venga fatta non tutta per Roma, ma venga ripartita tra le principali tesorerie, in modo che l'emissione delle nuove monete venga effettuata simultaneamente in tutta Italia.
Il traforo del Sempione. - Il governo italiano ha restituito con poche osservazioni - naturalmente negative - il nuovo progetto pel traforo del Sempione, presentatogli tempo fa dalla Società Svizzera.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Pres. FARINI.

Seduta del 26 Aprile

La seduta comincia alle ore 3.15 pom.
Il presidente commemora i senatori Martignengo di Villagana e Antonio Arcieri.
Il generale Ricci presta giuramento.
Il ministro Sonnino presenta lo stato di previsione delle spese del Ministero della Marina.
Calenda presenta un decreto reale per il ritiro del progetto di legge per modificazioni al Codice di procedura civile.
Sonnino presenta due progetti di legge per autorizzazione a vari Comuni e Province a eccedere il limite delle sovrimposte dei tributi diretti per il triennio 1894-96.
È immesso con le solite formalità il Duca degli Abruzzi, nuovo senatore.
Egli è introdotto dai vice-presidenti Tabarini e Canizzaro.
I senatori in piedi applaudono lungamente.
Il presidente Farini si alza e dando il benvenuto al Duca degli Abruzzi, ringrazia il Re della degnazione d'aver chiamato a far parte dell'Alta Camera un Principe della Casa di Savoia. Egli augura al Duca lunga vita nell'interesse della patria.
Il Duca degli Abruzzi commosso ringrazia. (Approvazione). Il Duca degli Abruzzi presta giuramento e va a sedere al suo posto di senatore, alla tribuna reale.
Indi si continua lo svolgimento delle interpellanze.
Rinviasi a scrutinio segreto la votazione di altri 13 progetti di legge relativi all'approvazione di varie eccedenze di impegni.
Rinviasi il seguito della discussione a domani.
Procedesi al sorteggio degli uffici.
La seduta è levata alle ore 6.15 pom.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del giorno 26 aprile

La seduta comincia alle ore 2.15 pom.
Blanc risponde al deputato Canegallo sull'espulsione del generale Goggia.
Dopo che il ministro della Marina Morin ha risposto al deputato Centurini che lo ha interrogato sull'industria nazionale, si passa alla discussione del bilancio dell'interno.
Crispi tiene un discorso che dura oltre un'ora fra l'attenzione vivissima della Camera.
Indi si passa alla discussione dei capitali.
Si approvano dopo breve discussione, di indole poco importante, i capitoli fino al N. 57.
Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.
Il presidente comunica alla Camera una domanda dell'onor. Bruniali al ministro dei lavori pubblici circa le società ferroviarie.
Levata la seduta alle ore 18.40 pom.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 26. - L'anarchico Ferron già impiegato al ministero della guerra, oggi è stato arrestato. Operatosi dalla polizia una perquisizione al suo domicilio vi fu scoperta una voluminosa corrispondenza con anarchici, nonché buon numero di cartucce esplodenti.
MARSIGLIA, 26. - Voussel ufficiale tedesco che fu arrestato come sospetto di spionaggio non è stato liberato. Si è aperto un'inchiesta.
LONDRA, 25. - Una tempesta avvenuta nella notte di lunedì nel mare Irlanda fece numerose vittime. Quaranta battelli sono perduti.
VIENNA, 26. - Camera dei deputati. - Discutesi il bilancio dell'istruzione pubblica. Il deputato Campi domanda che si istituisca in Austria una Università italiana e che frattanto si concedano maggiori facilitazioni ed il riconoscimento dei diplomi ottenuti in Italia.
MADRID, 26. - Un gruppo di giovani di Gerona fischio i pellegrini che ritornavano da Roma. La polizia disperse i dimostranti.
MADRID, 26. - Secondo il rapporto di Montaldo delegato medico spagnolo l'epidemia scoppiata a Lisbona è cholera asiatico.

LISBONA, 26. - In una riunione l'associazione medica ha riconosciuto che l'epidemia a Lisbona è realmente cholera asiatico, ma in forma mitissima.
LISBONA, 25. - Ieri si ebbero 78 casi di cholera; nessun decesso.
VALPARAISO, 25. - Enrique Mac Iver, capo dei radicali, comporrà il nuovo gabinetto. Fuvi un urto di treni Llalal. Si ebbero tre morti e tredici feriti.
- Il gabinetto, composto di radicali e liberali si è così costituito: Mac Iver, presidenza e interno, Valdez y Uabes, lavori, Prieto, finanze, Sanchez Pontecilla, esteri e Federico Errzuris, guerra.
NEW-YORK, 26. - Lo sciopero in Transilvania si estende. Gli scioperanti sono 14,000.
- Il *New-York Herald* ha da Buenos Ayres: L'Argentina manca di navi da guerra alla foce del Plata per vietare il passaggio delle navi da guerra portoghesi e domandare soddisfazione circa il fatto d'aver ripreso a forza gli insorti brasiliani fuggiti dalla nave portoghese *Mendello*.

CRONACA DELL'ESTERO

Berlino, 26

Nel primo trimestre del corrente anno gli incassi erariali diminuirono di circa 11 milioni di marchi.
- La Commissione, incaricata di esaminare il progetto per l'aumento della circolazione dell'argento, ha respinto tutti i controprogetti presentati dai deputati Lexis, Koenig e Neustadt.
- Da una statistica ufficiale risulta che nel 1893 il valore delle merci importate in Germania fu di 4185 milioni di marchi, contro 4227 milioni dell'anno precedente.
Il valore delle merci esportate fu nel 1893 di 3283 milioni e nel 1892 di 3150 milioni.
Queste cifre dimostrano che la Germania ha coi nuovi trattati guadagnato nell'esportazione dei suoi prodotti.
Vienna, 25
La Commissione doganale austro-ungarica ha terminato l'esame delle tariffe del nuovo trattato commerciale colla Russia.
La stipulazione del trattato è dovunque imminente.
I giornali clericali ritengono che l'Imperatore si opporrà alla riforma politico-confessionale in Ungheria.
Questa voce però ha poco fondamento, avendo l'Imperatore già dimostrato di non voler mettersi in urto coll'Ungheria per far piacere al partito clericale.
- Domani, giovedì, la Tavola dei Magnati inizierà la discussione del progetto relativo al matrimonio civile.
Il concorso dei membri della Camera Alta è enorme. I clericali specialmente sono tutti al loro posto.
Si prevede però che la legge passerà con una discreta maggioranza di voti.
Madrid, 26
Malgrado l'agitazione sempre crescente contro i trattati di commercio, si ritiene che quelli conclusi coll'Italia e coll'Austria saranno approvati dalle Cortes.
Al contrario il trattato colla Germania corre il rischio di essere respinto.
Sulla questione dei trattati le opinioni sono molto disparate alla Camera spagnuola. Essi trovano propugnatori ed avversari su tutti i banchi della Camera.
Intanto il presidente della Camera ha a quest'ora ricevuto più di 800 petizioni contro i trattati. Due terzi di queste petizioni riguardano il solo trattato colla Germania.

ESPOSIZIONI RIUNITE 1894 - MILANO

Le feste cinegetiche

In seguito all'apertura delle Esposizioni che venne fissata per il 3 maggio, il Comitato della sezione «Caccia» dovette portare una lieve modificazione al proprio programma, stabilendo l'apertura dei grandi «Tiri al piccione» per il 4 maggio, anziché per il 3 come era prima stabilito.
Il programma delle feste cinegetiche, sarà adunque il seguente:
Tiri al piccione: 4, 5, 6, 7, 8 maggio
Friel-Trials 9, 19 »
Espes. Canina 13, 14, 15, 16 »
Le ferrovie italiane hanno concesso il ribasso del 50 Olo per il trasporto dei cani diretti alle Mostre. Tale riduzione sarà estesa in servizio cumulativo, anche colle ferrovie estere.
Non essendo però stato possibile avvisare in tempo utile tutti gli espositori, specialmente

esteri, di tale concessione, il Comitato si è deciso di prorarre sino al 25 Aprile la data di chiusura delle iscrizioni e raccomanda agli espositori di non indugiare a mandar le schede, onde facilitare il lavoro di classificazione e di compilazione del catalogo.

Per iscriversi i loro cani e per schiarimenti, rivolgersi direttamente al Presidente della sezione «Caccia» signor Ferdinando Delor, via Cesare Correnti, 1, Milano.

La Commissione d'accettazione delle Belle Arti

Le Commissioni di ammissione e collocamento delle opere all'Esposizione triennale di Belle Arti, è riuscita eletta all'Accademia di Brera, come segue:
Scultori: Butti Enrico, Secchi Luigi, Villa Federico Gaetano, Danielli Bassano, Alberti Achille, Confalonieri Francesco, Barcaglia Donato.
Pittori: Giuliano Bartolomeo, Bazzaro Leonardo, Carcano Filippo, Bianchi Mosè, Bignami Vespasiano, Bouvier Pietro, Feragutti Adolfo, Bertini Giuseppe, Fontana Roberto, Ferrari Arturo, Caguomi Amerino, Rossi Luigi.

A favore dei biclisti

Ai biclisti, riuscirà gradito il sapere che il Comitato ha disposto di costruire una grande rimessa per le biciclette, all'ingresso delle Esposizioni, di fronte al teatro Fossati. Detta rimessa, esercita dal Comitato, come le guardiarobe, permetterà il deposito sicuro delle biciclette al tenue tasso di 10 cent.
Un'altra rimessa verrà esercita presso l'ingresso principale, all'Eden, dai conduttori di quello stabilimento.

Ancora aumenti di gallerie

Il numero degli espositori è cresciuto notevolmente. Non è più bastante nemmeno lo spazio di nuovo accordato dal Comitato Esecutivo al gruppo operaio. Gli 8000 mq. già assegnati, hanno dovuto essere aumentati e il comitato esecutivo, su domanda del Comitato dell'Esposizione Operaia, ha votato l'aumento di circa altri 1000 mq. di gallerie per questa importantissima sezione, coprendo con tettoie lo spazio intermedio fra le due gallerie, che sorgono al posto dell'ex Camera del Lavoro e prolungando queste gallerie dal lato Nord verso il parco, in modo da aggiungervi ancora circa 500 mq. coperti.
Anche la Fotografia e lo Sport non hanno più posto per soddisfare alle domande pervenute prima della chiusura delle ammissioni e si deve provvedere ad un sopra-luogo coi gruppi limitrofi e la Commissione tecnica, onde restringere un po' a vicenda e concedersi reciprocamente del nuovo spazio.

Gli orrori del freddo in America

Notizie da Guthrie recano che la neve colà è alta due piedi.
Giungono allarmanti notizie di decessi e sofferenze da ogni parte del territorio. Una donna fu trovata gelata nella sua capanna, molte persone vivono sotto le tende e le loro condizioni sono orribili; due individui si riavvennero stecchiti, morti dal freddo.
A Ponca certo Cramer e due suoi figliuoli furono trovati gelati sulla strada pochi passi distante dalla loro dimora. Il colonnello Melton che apparteneva alla compagnia d'artisti del famoso Buffalo Bill all'esposizione mondiale tenutasi a Chicago, fu scoperto da alcuni cacciatori sulla strada morto gelato sotto il suo cavallo.
Ad Anadarko due poveri ragazzi indiani si rinvennero seppelliti sotto il mucchio di neve, uno era già cadavere, l'altro moribondo.
Si ricevette notizia che una intera famiglia di nome Sears, vicino a Woodward, è perita per l'eccessivo freddo; mancano particolari.
Un'altra famiglia dimorante a Gross, di nome Stone, composta del padre, della madre e di 5 figli si rinvenne seduta alla stufa nella sua tenda.
Tutti i componenti la famiglia avevano la gola tagliata da una parte all'altra. Sul tavolo si trovò uno scritto del padre che descrive le sofferenze di quei disgraziati prima che egli commettesse quella orribile carneficina per sottrarli tutti ad ulteriori insopportabili torture cagionate dal freddo levatosi durante una bufera, vi si legge inoltre che la legna era tutta consumata, che la madre era già morta stecchita e il resto della famiglia, stava gelando.
«Ho ucciso la mia famiglia, scrisse quel poveretto, ed ora mi suicido perchè non posso

più resistere ai tormenti: possa Dio aver noi tutti.»

Egli era da poco arrivato colà colla famiglia per stabilirsi sulle terre concesse dal Governo.

Si crede che dopo lo sgelo delle nevi si troveranno centinaia di cadaveri di coloni e migliaia di carcasse di bestiame, tutti morti dal freddo.

FORBICI ALL'OPERA

Meravigliosa scoperta.
Di questi giorni a Camposampiero è stato scoperto un «mappamondo» di antica creazione, perchè risale al secolo scorso; i cui gradi latitudinali e longitudinali in numero di gran lunga minore a quelli dei mappamondi moderni ed i «poli» convessi, anziché concavi, assicurano indubbiamente che il mondo d'allora non era certamente quello d'adesso.

Da un'etichetta di carattere antiquato sovrapposta al medesimo si desumerebbe che questo meraviglioso istromento è formato di legno *Teak*, fabbricato a Francoforte sul Meno nell'anno 1790.

La sua votazione sarebbe naturale e quasi perpetua, perchè basta spingerlo con sufficiente grado di forza per vederlo rotolare intorno a se stesso ed intorno al sole, (se tale operazione non viene eseguita ingiungendo di pioggia) meravigliosamente.

Ignorasi per quali scopi il possessore del medesimo abbia finora serbato il segreto sopra sì portentoso istromento, ma se qualche cultore di studi geodetici desiderasse averne conoscenza si rivolga a persona di qui che non è, nè di statura alta, nè media, non tenore, nè baritone, nè soprano, nè contralto, ma che sarà sempre per una buona banda musicale un indispensabile istromento.

×

AD UNA FANCULLA DI TREVISO
penso sempre a te...

Quando nel pallido
cielo le stelle
brillano vivide
come fiammelle,
E lento e mistico
l'astro d'argento
ascende placido
pel firmamento.
Quando atra e finebre
Padova giace,
culla del povero
mio amor verace,
Allora l'anima
mia disgraziata
pensa a te, o Vergine,
o mia Adorata.

Quando lo splendido
sol di rai d'oro
Padova illumina,
o mio tesoro,
Sulle sue fulgide
ali a Treviso
ti mando rapido
un bel sorriso.

Quando la querula
pioggia noiosa
disturba Padova,
o mia Amoreosa,
Allor nel brivido
di noia o gelo
a te, bell'angelo,
penso e ti anelo.

Quando la grandine
devasta i campi,
e scrosci orribili
di tuoni e lampi.
Padova spaventato,
io tra me rido
e per te al fulmine
un bacio affido.

26 4-92

Emilio Ronco

×

Frizzi avvocato.

I nostri lettori ricorderanno come alcune settimane fa venisse sequestrato agli strilioni un «Numero Unico» sul fatto del soldato Evangelista, non era altro che la ristampa di alcuni articoli toiti da vari giornali.

Il processo avrà luogo venerdì prossimo e sarà molto interessante non tanto per la causa in se stessa, quanto perchè gli imputati hanno scelto per difensore un loro collega, il giornalista Arturo Frizzi di Mantova.

Siamo anche noi curiosi di sentire questo avvocato di nuovo conio.

×

Un formaggio colossale.
Il Governo canadiano, volendo dare all'Europa un'idea dell'agricoltura del paese, ha fatto fare un formaggio, che pesa dieci tonnellate, ossia diecimila chilogrammi.

Per fabbricarlo si sono impiegati 207,250 litri di latte, che sono stati forniti da diecimila vacche!

×

Macchina per frustare.
Un giornale di Berlino racconta che tre prigionieri i quali erano fuggiti dalla loro prigione, sono stati ripresi e hanno ricevuto ognuno trenta colpi di frusta «per mezzo di una macchina appositamente costruita».

E' desolante, ma è così: le macchine continuano a sostituire al lavoro manuale.

×

L'età dei maestri celebri.
A proposito degli ottant'anni di Verdi. Ambrogio Thomas vince il primo premio nel «record» del patriarcato: ha tre anni più del nostro glorioso vecchio.

Parla del resto, che la musica sia favorevole alla longevità. Bellini è morto giovanissimo; Weber e Bizet non han raggiunto la quarantina, è vero; ma, in compenso, Mendelssohn, Beethoven e Boieldieu toccarono quasi i sessanta e Halévy il supero.

Meyerbeer e Wagner son morti a settant'anni. Gounod a 75, Rossini a 77, Haydn a 78, Auber a 89!

Generalmente, ripeto, la musica conserva. Si pensi d'altra parte che, nella lunga e difficile arte dei suoni, quando si ha mezzo secolo sulle spalle si è ancora un giovane.

×

Le sciocchezze:
Un deputato, che non ha mai fatto nulla, sta sdraiato sopra un sofà.

Un collega passando:
— Sai che cosa mi sembri? un ozioso... disoccupato!

×

Tartarin racconta le sue caccie nell'India. Sta narrando un incontro col terribile serpente ad occhiali.

— Fui sorpreso a tutta prima. Ma stavo in guardia; con un colpo di bastone gli feci saltare gli occhiali. Naturalmente non ci vedeva più nulla... ed io fui salvo.

×

Tra un vecchio signore e una vecchia signora che si incontrano.

— Ehi cara amica, dopo tanti anni come è mutata la faccia delle cose!
La signora, con un sospiro:
E le cose della faccia!

×

La sciarada:
Di visitar l'intero
— chiesi al secondo un dì,
Con tanto di primiero
— risposemi di sì.

Quella di ieri:
IN-VI-DIA
LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

La partenza dei pellegrini spagnoli.
— Sono giunti da Roma tre treni speciali con pellegrini spagnoli che si imbarcarono a bordo delle navi *Buenos Ayres, Espana e Rabal* diretti a Barcellona.

Per il centenario di Palestrina. — Stamane il Papa, tutti i Cardinali presenti in Roma, il corpo diplomatico e molti personaggi dell'aristocrazia assistettero in Vaticano nella sala Clementina all'Accademia in onore del centenario di Palestrina. Si fece tutta musica di Palestrina. Vi presero parte i cantori della Cappella Sistina.

Ringraziamenti regali. — La Regina reggente di Spagna ha telegrafato al Papa ringraziandolo del di lui discorso all'indirizzo dei pellegrini spagnoli.

Processo Tanlongo. — I difensori del processo Tanlongo stamane presentarono i testi a discarico. Fra i testimoni d'accusa e di difesa arrivano a 300. L'ex-deputato Indelli ha accettato la difesa di Bernardo Tanlongo.

GENOVA

Ancora del ferroviere stitottato. — Il conduttore Sartorio accenna a un miglioramento. Oggi fu visitato dalla madre e dalla sorella. S'ignora ancora chi sia l'assassino, e perciò continuano ancora nel pubblico i commenti più vivi.

Personi che hanno assistito alla scena dell'incontro del Sartorio con la moglie ed il figlio, nell'ufficio del capo-stazione di Rapallo, narrano ch'essa fu qualche cosa di pietoso e di straziante.

La moglie ed il figlio dell'infelice sembravano impazziti dalla piena del dolore e si dovettero allontanare a viva forza dal ferito, che essi abbracciavano e baciavano piangendo e disperandosi.

La più grave fra le ferite riportate dal Sartorio, è una pugnalata che gli forò un polmone.

SAMPIERDARENA

Uno che assassina un rivale a colpi di revolver e coltellate poi si getta dalla finestra. — Stamane alle 7, in Via Saffi, a Sampierdarena, certo Virginio Mecca, manovale ferroviario, entrato in casa, aggredì a revolverate il suo appigionante Battista Gasorzo. Al primo colpo lo feriva allo scapolare sinistro. Ne successe una lotta vivissima. Gasorzo riuscì a disarmare l'aggressore togliendogli il revolver.

Mecca estrasse il coltello e ferì due volte al torace il Gasorzo, finché questi cadde esanime. Allora il Mecca si gittò a capofitto dalla finestra del quinto piano spaccandosi il cranio e rimanendo morto sul colpo. Gasorzo fu portato all'ospedale moribondo.

Il grave fatto, che ha prodotto grandissima impressione, ha la sua origine in questioni amorose.

TORINO

Il disseppellimento delle vittime della frana. — Stanotte alle tre si poterono finalmente estrarre i due operai sepolti dal franamento della Fogna in via Massimo d'Azeglio, di cui le ultime notizie. — Il lavoro d'estrazione fu lungo e difficile nuovi frammenti neutralizzando ogni tanto il lavoro compiuto.

Il cadavere di Pangella Gabriele fu rinvenuto ad otto metri dal pozzo; quello del Bomilone a diciotto metri. Già cominciarono a putrefare. I genitori del Pangello assistettero all'estrazione: scena straziante di dolore.

BOLOGNA

Un infanticidio? — A sasso è stato trovato il cadavere di un neonato sotto il ponte della ferrovia.

Il giudice istruttore avv. Tugnoli si è recato sopra luogo per le opportune indagini.

MANTOVA

Morto sul lavoro. — Alla pila da riso di Poggioale, vicino alla città, il pilario Menghini Giovanni venticinquenne, riparando una ruota venne afferrato dall'ingranaggio, ebbe stritolato un braccio e roteato il corpo.

Accorsi i compagni lo rinvennero morto penzoloni, col capo in giù.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Camposampiero, 25. (A. S.) — Domani ad Onara presso Cittadella avrà luogo una lieta cerimonia.

Il sig. Brustolin Giovanni insegnante a Piove di Sacco, darà la mano di sposo alla compitissima signorina Clara Simeoni.

A sì cara e soave festa di famiglia, noi prendiamo parte con tutto il cuore, e presentiamo i nostri più fervidi auguri di felicità agli sposi, nonché le nostre congratulazioni alle loro rispettive famiglie.

CRONACA VENETA

Mirano, 26. — Mostra di vini. — Abbiamo il piacere di annunziare agli agricoltori, dietro notizia confidenzialmente avuta, che i vini padovani esposti a questa mostra verranno apprezzati; si parla anzi di qualche premio conseguito.

CRONACA DELLA CITTA'

L'agitazione degli studenti

La dolorosa agitazione degli studenti continua a mantenersi viva.

Speriamo però che in un modo o nell'altro presto sarà finita, per la calma della nostra Città e per quella delle famiglie dei nostri ospiti che seguiranno con certa apprensione questa vertenza.

Nell'aula E della nostra Università, alle ore 1, gli studenti tennero una assemblea, dove la nuova Commissione nominata l'altro ieri lesse il seguente telegramma spedito da Venezia:

«Viola dopo intervista persone competenti assume risolvente vertenza patrocinando energicamente onore Università. Occorre intervento immediato maggioranza commissione per affattamenti. Attendiamovi subito.»

La lettura di questo telegramma fu accolta da applausi vivi e prolungati.

Il Viola è un laureando della nostra Università, è un forte schermitore che fu premiato nel torneo di Venezia con la medaglia d'oro.

Questa mattina si va dicendo che il Viola, abbia già sfidato il Macola.

La Commissione, in seguito al telegramma, è partita subito per Venezia.

Ieri ebbero luogo varie adunanze di studenti per protestare contro vari giornali che pubblicarono articoli contro i nostri studenti. Vennero votate varie proteste.

Gli studenti polesani hanno spedito il seguente telegramma al *Corriere del Polesine* per un articolo ieri pubblicato sulla nota agenzia.

«Gli studenti polesani dell'Università di Padova, vista la corrispondenza pubblicata nel *Corriere del Polesine* del giorno 26 corrente, che disapprova l'agitazione universitaria contro la *Gazzetta di Venezia*, deliberano di non raccogliere le affermazioni del giornale rodigino, mantenuto a favore ambizioni private.»

La vertenza Galli

A proposito della vertenza *Macola-Galli*, dai giornali di Venezia rileviamo il seguente comunicato:

Carissimo sig. Galli Riccardo
Assunto stamane l'incarico di rappresentarvi nella vostra vertenza col sig. Macola venimmo a Venezia fiduciosi, che il verbale stampato nella *Gazzetta di Venezia* d'oggi stesso e firmato dal sig. comm. Paulo Fambri e generale Emilio Castelli, fosse una reale promessa per voi e un indizio che il sig. Macola fosse deciso ad accettare la via delle armi, abbandonando quella della querela che, annunciata nella *Gazzetta di Venezia* vi aveva distolto da una azione più pronta. Invece non fu così.

Dopo molte chiacchiere e dopo molto rinvagare di fatti già noti, i rappresentanti del signor Macola concluderono col porre la condizione, che voi doveste anzitutto sconfessare la versione del fatto data da voi e dai vostri cinque compagni.

Riescite inutili le nostre proteste di fronte alla evidente enormità di tale esigenza, che implicava per voi la confessione di un men-

dacio e per persone estranee alla vostra vertenza un'identica accusa, fummo costretti a ritirarci.

Vi rimettiamo pertanto il mandato ricevuto.
Dott. ANGELO CECCHI
EMANUELE RUSSELLI

×

Ultime impressioni.
In città l'argomento principale è quello delle sfide.

Si battono? - Non si battono?
Davvero che tutto ciò è doloroso.
Da quattro giorni questa incresciosa vertenza si trascina su per le colonne dei giornali, senza che si venga ad una definizione.

Parrebbe che qualche cosa per aria vi fosse... Ma sia un qualche cosa di sicuro, per i bene, per il decoro degli studenti e dell'Università, acciò torni la calma tanto necessaria a tutti. E gli studenti devono essere di questo avviso, se a loro torna increscioso così il momento difficile, che si attraversa.

×

Torniamo ancora ad insistere perchè i nostri studenti si mantengano in quella calma che ormai è doverosa per venire ad una soluzione seria.

Querela! querela!

Salutiamo con gioia l'annuncio di una querela, che il dott. Mantovani, consigliato dal comm. Fambri, intende di presentare contro di noi.

Siamo certi che il comm. Paulo Fambri gli avrà suggerito di estendere la querela a tutti i fatti nostri e da gentiluomo riconosciuto consiglierà al Mantovani di permettere la prova dei fatti adombrati nel nostro *Comunicato* di ieri.

La cavalleria giudiziaria non permette ai galantuomini di combattere colla maschera sul volto.
Poveri ma onesti.

G. SANFIORI
T. FULMINI

×

La città viene ad aiutarci nella difesa. Pubblico, senza aggiungere una parola: «Gli studenti e i cittadini sottoscritti attestano sulla loro parola d'onore d'aver visto anche il sig. Giorgio Sanfiori redattore del *Comune* impedire energicamente che nessuno recasse offesa al signor Vittorio Mantovani dopo la colluttazione avvenuta fra loro.

De Zolt Marco, Vitale Sacardoti, Vittorio Barbieri, Augusto Luxardo, Leone Almagia, Giulio de' Martini, R. Morello, Salani Clementi, Malaman Augusto, Cavaglieri Gino, A. Zanin.

Centenario di S. Antonio

La Presidenza della Veneranda Arca ci prega di pubblicare quanto segue:

Tostochè l'egregio nostro Sindaco venne a conoscere il desiderio espresso da alcuni ragguardevoli cittadini di sostituire all'attuale muraglia nella parte posteriore del Tempio una cancellata in ferro che permetta di vedere la forma stupenda dell'abside della Basilica nonchè il Chiostro del Paradiso, ha saggiamente ideato di rivolgersi alla Presidenza della Veneranda Arca perchè gli ottenga dall'architetto prof. Boito un voto in argomento.

Essa non pose indugio ad assecondare il giusto desiderio dell'esimio capo della città ed è questa la relazione ottenuta:

Proposte intorno ad una serie di lavori dietro la Basilica di S. Antonio in Padova.

La on. Presidenza della Veneranda Arca di S. Antonio mi chiede quali opere sarebbero necessarie e quanta spesa occorrerebbe per mettere in piena mostra la parte posteriore della Basilica e gli avanzi del vetusto chiostro detto del *Paradiso*.

Rispondo a queste domande con vivissimo piacere, perchè mi destano in cuore la speranza di vedere presto dall'ampia Corsia del Santo spiccar da terra in tutta la loro altezza le masse delle cappelle absidiali, degno e necessario piede alla incomparabile composizione prospettica, la quale finisce nelle cupole solenni e nei campanili eleganti. La facciata ed i fianchi del Tempio sono certamente nobili ed imponenti; ma la parte posteriore appare meravigliosa. In essa Pietro Selvatico vedeva riuniti con perfetto accordo certe fattezze delle chiese di Normandia e del Reno, degli edifici toscani e siciliani del medio evo e persino delle moschee del Cairo, spiegando le varie influenze con i lunghi viaggi dei monaci e artefici di quel tempo.

Oggi ancora la veduta di questo monumento singolarissimo è diminuita e sciupata dai poveri magazzini e dalle misere abitazioni, che si alzano lungo la Corsia del Santo, e che non lasciano nè uno squarcio nè uno spiraglio per abbracciare tutta intera con l'occhio dal basso all'alto la gigantesca mole. Buttar giù tu ti quegli ostacoli, porre a difesa una cancellata di ferro sopra un basso zoccolo di trachite, lasciare che dalla spaziosa Corsia e da suoi

portici la vista penetri fino alle radici dell'edificio enorme, godendone i vari aspetti prospettici, mutabili nelle masse e nelle linee ad ogni matar di punto di veduta, quasi ogni passo, che avvicini o allontani il riguardante o lo sposti, ecco, il parer mio, il debito, non della Presidenza, ma del Comune.

È un'opera che abbellisce la città e la gloria: è, insomma, una vera opera edilizia ornata cittadino. E il Municipio, lontano successore di quel forte Comune il quale, liberato dalla tirannia di Ecelino, mandava le sue frangie in processione all'Arca benedetta ed i suoi militi a presentare al simulacro del Santo le insegne guerresche, deliberando la costruzione di quattro mila lire annue, quasi tomila delle nostre, per il compimento della parte posteriore del tempio - il Comune compirebbe il lavoro di sei secoli addietro sgombrasse oggi dagli intoppi, che la nascondono e la deturpano, quella parte posteriore appunto, la quale è la più ammirabile del più insigne monumento di Padova, uno dei più insigni del mondo.

So bene che il Municipio presente e quello del Secolo XIII, che l'età nostra e l'antico non possono mettersi a paragone; ma so pure che molta parte della sapienza, della virtù della vigoria d'oggi viene dalle tradizioni, e quali, anche riguardando un edificio cristiano assume ora una importanza soltanto civile sicchè i cittadini d'ogni culto e d'ogni credenza possono con uguale animo sentirle e onorarle.

Aggiungerò che con il nuovo disegno, il quale non è mio, ma di molti, verrebbero tolte dal loro presente nascondiglio nove arcate di quel portico, il quale circondava il *cemeterio del Paradiso*, e se non risale, come parve al Gonzati, innanzi all'anno della morte del Santo, è ad ogni modo il più antico chiostro del monastero, e mostra tuttavia le grazie severe delle sue modeste ornamentazioni. E queste spiccheranno assai meglio quando abbassato con una nuova livella il terreno, le basi e i fusti delle colonne, pietre usciranno dalla fossa in cui giacevano.

Sarà, per concludere, un rivelare nuove bellezze architettoniche e pittoriche formeranno l'attenzione del dotto e colto come piaceranno all'ignorante e all'inculto.

Rientro adesso nei limiti del mio architetto, da cui ho ardito scostarmi in ragione del grande amore ch'io porto alla silica padovana; e spero che l'on. Pres non me ne voglia far carico.

Questi sono dunque i lavori, che a me brano necessari per attuare il disegno e dianzi ho parlato:

1.° Espropriazione di un triangolo casa, che guarda la Corsia del Santo e confina con la proprietà dell'Arca, segnata nel tipo unito a questa Relazione. È evidentemente un'aggiunta, non coordinata all'edificio cui venne appiccicata, e in intorno a 33 metri quadrati.

2.° Demolizione di circa 332 m. q. di fabbricati ad un piano, appartenenti all'Arca verso la Corsia del Santo e segnati in giallo nell'annesso tipo, i quali contengono magazzini, luoghi per laboratorio di falegnami, depositi di cere e di olio, ricovero diurno dei cani di guardia, alloggi per due custodi dell'Arca ecc. — A un tanto scapito per il servizio e per i vari bisogni della Basilica sarebbe indispensabile che rimediasse, almeno in parte, il Comune, cedendo all'Arca alcuni locali di proprietà municipale ora disponibili, ed assegnandole una somma per la:

3.° Costruzione di un piccolo edificio a due piani, segnato in rosso e con la lettera C, ove ora sta una tettoia. Servirebbe nel piano terreno per i necessari depositi e nel primo piano per abitazione dei campanari e di un custode, mentre l'altro potrebbe abitare nella casetta esistente, cui dovrebbero aggiungere un passaggio, segnato in rosso e con la lettera D, che permettesse di entrare direttamente nella Basilica.

Fra il chiostro del Novizato e lo spazio dell'antico *cemeterio* bisognerebbe aprire un decoroso transito, da cui potessero passare carri, demolendo qualche muro e trasportando in altro luogo i cessi. È da avvertire che dalle finestre della casetta segnata E, la quale dovrebbe avere aspetto semplice, ma non disdice alla maestà degli antichi edifici, si scorge una parte dell'area, sino ad abbracciare con lo sguardo circa undici metri della nuova cancellata esterna. Altri provvedimenti per la sicura custodia della chiesa e del tesoro dovrebbero essere presi d'accordo fra l'Arca e il Comune.

4.° Costruzione di 47 metri di cancellata verso la Corsia del Santo, con basso zoccolo di trachite e dieci pilastri, alta circa 2 metri e mezzo e di stile rispondente all'antico, pure serbando la sua impronta moderna. Sui pilastri del cancello d'ingresso dovrebbero ardere tutta la notte due fanali, per illuminare lo spazio interno e agevolare la vigilanza.

5.° Nuova livellazione del terreno, abbassandolo regolarmente verso il portico del *Paradiso*, segnato B, fino a mettere in piena vista le basi delle sue colonne.

6.° Restauro del detto portico, rispettando

scrupolosamente le parti vecchie, ma riducendo a livello la grondaia del recente coperto.

7. Ripristino delle Cappelle Absidiali alla loro antica forma, chiudendo le finestre rettangolari aperte alla metà dello scorso secolo, riaprendo l'alto finestrone arenato, cui devono rimettere le inferriate e le invetriate a lastre tonde bianche ed a fasce pollicrone, riattando alcune parti dei muri manoinessi, delle cornici, ecc., levando i dossali degli scolpiti altari moderni, occupanti lo spazio dei finestroni antichi. Mettere in mostra il monumento, e non provvedere contemporaneamente a ridargli nelle parti essenziali, che si scoprono, le sue originarie fattezze, sarebbe cosa inopportuna e poco razionale, tanto più quando i lavori riescono facili e non dispendiosi. Né apparirebbe possibile ridar le vecchie finestre alle Cappelle di sinistra senza farlo ugualmente per le quattro di destra, poichè tutte si vedono insieme dal presbiterio e quasi tutte dall'ambulacro dell'abside.

8. Ripristino dell'Antica e bella edicola esterna fra la seconda e la terza Cappella, segnata E nel tipo e formante riscontro al sepolcro degli Engelfradi.

Per tutti gli indicati lavori la spesa, secondo i conti preventivi compilati da me insieme con il sig. ing. Gianni segretario dell'Arca, salirebbe alla cifra tonda di L. trentacinquemila.

Innanzi di finire soggiungerò che un lavoro non è compreso fra i precedenti, sebbene più volte e da molti sia stato espresso il desiderio di vederlo eseguito. Intendo la decorazione esterna del Cappellone delle Reliquie, il quale principiato alla fine del Seicento, non fu compiuto altro che nel 1745. Sfarzoso e bello nell'interno, è grave, nudo, monotono al di fuori, con i suoi larghi pilastri, con le sue insipide modanature, con la sua cupola pretesiosa, che disturba le antiche.

Tutto ciò è vero; e riuscirebbe un'opera eminentemente artistica il dare con nuove ornamentazioni migliore e più adatto aspetto al Cappellone rotondo, senza camuffarlo di uno stile non suo, senza cascare nella menzogna delle antichità falsificate, senza ingannare nessuno. Ma il lavoro, che non è facile, diventerebbe molto costoso, trattandosi di una mole, che misura in circonferenza più di 52 metri, e in altezza fino alla cornice 17 e fino al sommo della cupola quasi 28.

Contentiamoci dunque, per ora, di ciò ch'è necessario alla buona riuscita di una serie di lavori, i quali, tornando di decoro al vecchio monumento sublime e di ornamento alla città dovrebbero eccitare a qualche ragionevole sacrificio tanto il Comune quanto i singoli cittadini d'ogni classe e d'ogni credenza.

Per la classe 1874

Il prefetto ha pubblicato il solito manifesto della leva sulla classe 1874.

L'estrazione a sorte avrà luogo per i distretti di Camposampiero, Cittadella, Conselve Pieve di Sacco e Monselice pel mese di maggio.

Per i distretti di Este, Montagnana e Padova nel mese di Giugno.

L'esame definitivo, ed arruolamento, avrà luogo nel mese di agosto per i distretti di Cittadella, Camposampiero, Conselve, Monselice; nel mese di settembre per i distretti di Este, Montagnana, Pieve di Sacco; nel mese di ottobre per quello di Padova e comuni.

Sedute suppletive

Martedì 30 ottobre, 1894, alle ore 9, ant., per i distretti di Cittadella, Camposampiero, Conselve e Monselice;

Sabato 3 novembre, alle ore 9, per i distretti di Este, Montagnana, Pieve di Sacco;

Martedì 6 novembre, alle ore 9, per il distretto di Padova;

Sabato 10 novembre, alle ore 9, per tutti i distretti della Provincia.

Chiusura della sessione

Giovedì 15 novembre alle ore 6 pom.

Pel 1° maggio.

Il Prefetto della Provincia di Padova: Visto l'art. 3 della Legge Comunale e Provinciale testo unico approvato con R. Decreto 10 febbraio 1889 n. 5921;

Visto l'articolo 8 della Legge sulla Pubblica Sicurezza 30 giugno 1887;

Decreta:

Nella giornata del 1° maggio p. v. è vietata ogni manifestazione pubblica, cioè assembramenti, passeggiate collettive, o processioni, e conferenze pubbliche.

Le riunioni, gli assembramenti preparatori e le processioni saranno sciolte nei modi di legge.

I contravventori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria per le pene stabilite dalla vigente legge di P. S. e dal Codice Penale.

All'indice.

Dal sig. Umberto Bellan ex-corrispondente della Gazzetta di Venezia, riceviamo: Amici Carissimi, Mi rivolgo alla vostra cortesia, ed un po' anche agli obblighi reciproci che devono avvertire in questo momento i colleghi della

stampa onesta di Padova, per dire a quel *graffomaniaco* che sulla porta di casa mi scrisse: «abbasso Bellan corrispondente della Gazzetta».

Fino dal 1. Dicembre 1893 lo ho abbandonato la Redazione del giornale veneziano e le mie dimissioni furono appunto motivate da una seria e decorosa avversione a dividermi con l'attuale corrispondente gli oneri e non ambii onori, che non gli sarebbero mancati.

All'incognito che tentò, sotto la comoda visiera dell'anonimo, scagliare contro di me una moltitudine indignata, sperando forse di soddisfare comodamente una antipatia personale, mi permetto significare che fra la generosa scolaresca patavina e me, corre, in questo momento troppa stima e simpatia reciproche, perchè venga raccolta una invettiva scarabocchiata col fiele della vendetta personale.

UMBERTO BELLAN

Beneficenza.

Il Presidente del Club Ignoranti presentava oggi alla Direzione dell'Istituto per le Cieche a somma di L. 100 deliberata dall'assemblea di codesto Sodalizio nella seduta del 21 corrente allo scopo altamente nobile di onorare con un atto benefico la memoria del compianto nobile Giovanni Alberti.

L'Istituto beneficato si sente in dovere di ringraziare pubblicamente tutti i Signori Soci del Club i quali col loro voto vennero in aiuto di una istituzione che merita per sè stessa protezione ed incoraggiamenti.

Disgrazia a Correzzola.

Verso le ore 18 il carettiere Duga Angelo d'anni 38 di Pontelongo, transitando col suo carro tirato da un cavallo lungo la via detta del Casone, nello scendere dal carro stesso su cui era montato, inciampò nelle redini del cavallo e cadde bocconi a terra.

Sventura volle che non gli riuscisse di rialzarsi prima che una ruota gli passasse sopra il torace e gli produsse lesioni tali, per le quali istantaneamente cessò di vivere.

Incendio a Campodoro.

Per causa accidentale verso le ore 13 d'ieri si sviluppò un incendio nel fenile del signor Tretti, il quale lo aveva dato in affitto al colono Olivetto Valentino.

Malgrado le premure di diverse persone accorse per domare il fuoco, questo non si spense che dopo aver recato guasti notevoli al fabbricato e distrutto tutto il feno e attrezzi rurali che ivi erano riposti, per cui al proprietario derivò un danno L. 3000 ed al colono L. 2000.

Contro il rispettivo danno tutti e due erano assicurati.

Infamie.

A Villa di Teolo, ai 26 marzo, certo Perozzo Giovanni d'anni 33, sarto del paese, con inganni e serpentine promesse abusò una sua comparsana di nome Languini Albina di tredici anni e mezzo.

L'infamia si rinnovò altre due volte; intanto ieri la povera fanciulla confessò tutto alla mamma, la quale cominciò subito a fare tutte le pratiche opportune, richieste in così grave frangente.

Offese.

Ieri il canicida municipale accalappiava a Pedron Elvira un cagnolino, perchè sprovvisto della musceruola.

La signora rivolse parole risentite alla guardia che accompagnava l'accalappiatore, sostenuta dal vetturale N. 25, Bonfio Francesco.

Furto.

Certo Zecchinato Giovanni d'anni 17, a Brusogana, in servizio al signor Zugliani Agostino di Vicenza, rubava al medesimo un cavallo ed un carroccio vendendo il tutto per sole Lire 47. Fu arrestato.

Il Papa ed il Caffè-Malto.

Il *Popolo Romano* scrive nel N. 91 del 3 aprile: Il signor dottor Paolo Schmidt, sindaco della Compagnia di Caffè-Malto Kathreiner di Monaco, ed il suo segretario signor Augusto Baelz, vennero ieri ricevuti in udienza privata dal Papa, onde dare al Pontefice delle spiegazioni in merito dell'industria del Caffè-Malto e della sua importanza dal lato sanitario igienico ed economico.

Il Papa esaminò con vivo interesse i campioni presentatigli della materia prima e del prodotto fabbricato e prese nota degli opuscoli scientifici, pubblicati in occasione dell'XI Congresso internazionale di medicina come dichiarò pure di consumare il Caffè-Malto tanto per uso suo quanto per quello della Corte pontificia.

I Sovrani ed il Caffè-Malto.

L'*Opinione* scrive nel Numero 90 del 2 aprile: I Sovrani all'Esposizione internazionale d'Igiene. — Nella visita che, come ieri abbiamo detto, fecero all'Esposizione internazionale d'Igiene, i Sovrani si sono trattenuti lungo tempo anche dinanzi all'Esposizione del Caffè-Malto e del gelato di Caffè-Malto.

I Sovrani esternarono per questa nuova industria un vivo interesse. Il Re disse che già conosceva questo prodotto ed aveva letto molto in proposito.

La Regina volle conoscere tutti i particolari della fabbricazione e dell'applicazione. Le spiegazioni ai Sovrani furono date dal rappresentante della casa Kathreiner di Monaco, signor Augusto Baelz.

Banda del comune di Padova.

Programma del concerto, che darà la banda del Comune il giorno 27 dalle ore 19 alle 21 in piazza Unità d'Italia.

1. Polka - *L'Espirit Français* - Waldteufel.
2. Sinfonia - *Festosa* - Keler Bela.
3. Mazurka - *La Primavera* - Palumbo.
4. Finale I - *Africana* - Meyerbeer.
5. Valzer - *Les patineurs* - Waldteufel.
6. Operetta - *La Gran Via* - Valverde.
7. Marcia - N. N.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

L'effetto delle repliche al nostro Garibaldi fu funesto. L'unica produzione che diede buoni incassi anche colle repliche furono *I diritti dell'anima*. Forse la replica di *Malta* avrebbe buon successo.

Ieri sera chi ebbe il merito maggiore fu certamente il bravo caratterista Bracci, che fu poi esilarante nella farsa: *Meglio soli che male accompagnati*.

Questa sera abbiamo la serata del bravo brillante Falconi con *Un qui pro quo* di Geraud, ?... conferenza di Salsilli, e la bellissima commedia *Il marito di Babette*.

Ancora sullo scioglimento della compagnia Garsez.

Ieri il sig. Giovanni Zaccagna ha ricevuto il seguente dispaccio circa la notizia da noi data sullo scioglimento della compagnia Garsez. Tale notizia il sig. Melas ci assicurava d'averla avuta dall'amministratore della compagnia e noi sulla sua buona fede l'abbiamo pubblicata.

« Pregoti smentire notizia giornale *Comune*. Compagnia rimane unita intero anno, domani spedirò cartellone. »

Sappiamo che la compagnia Garsez sarà fra noi il giorno 9 e si fermerà qui fino al 18.

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO GARIBALDI
La Compagnia Falconi e Soci diretta dal cav. G. Pietriboni rappresenta:
Il Marito di Babette
Ore 8 1/2

Nostre informazioni

Se dobbiamo dire tutta intera la verità il discorso pronunciato ieri alla Camera dall'onorevole presidente del Consiglio parve generalmente assai sbiadito.

Non è infatti, con una situazione tanto tesa come l'attuale che si possa soddisfare la comune aspettazione con riflessioni assai pallide come quelle udite ieri circa gli ordinamenti della pulizia per la Sicilia, circa quelli per gli archivi e le condotte veterinarie.

Forse la discussione diventerà più calma e interessante nella seduta d'oggi.

Si commenta invece molto vivamente la discussione avvanuta nella Giunta del bilancio a proposito delle spese per la guerra, tanto più che uno dei commissari, l'onor. Codolini, rinnovò la proposta di ridurre l'esercito di due Corpi di armata.

Prevedesi che su questo terreno la lotta si farà gravissima nella Camera, benchè nessuno dubiti che il Ministero avrà una forte maggioranza.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Il Duca d'Aosta

(S) ROMA, 27, ore 7. Il Duca d'Aosta, che, come è noto, possiede dei beni nel Belgio ed in Inghilterra, si recherà nel prossimo estate in quei due paesi e vi si tratterà circa un mese.

In settembre il Duca andrà in Germania, ove è stato invitato da Guglielmo II per le grandi manovre tedesche.

Lista Civile

(S) ROMA, 27, ore 10. La notizia, nuovamente messa in giro

GRANDI MAGAZZINI

DI

LUIGI VALSECCHI

PADOVA - All'Università - PADOVA

PER CONCORRENZA
PER CONCORRENZA

L. 25 vestito completo L. 25

confezionato sopra misura

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE NAZIONALI ED ESTERE
in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza

ASSORTIMENTO VESTITI FATTI

da Lire **15 = 18 = 20 = 25 = 30 = 40 = 50 = 60**

in Stoffe novità - Confezioni moderne

di una riduzione della lista civile non ha alcun fondamento.

Merita appena la pena di smentirla.

Spese militari. ROMA, 27, ore 11

Sembra certo che sulle spese militari vi sarà battaglia alla Camera e che quindi avremo ancora un voto.

Si annunziano sul bilancio della guerra importanti discorsi di Pelloux, Perrone, Di Rudini, Colombo, Zanardelli ed altri.

Si assicura che verrà presentata una mozione per la riduzione del numero dei corpi d'esercito.

Del resto la questione delle spese militari e quella della riduzione dei corpi d'esercito provocheranno una viva discussione anche al Senato, che conta tra i suoi membri molti generali ed uomini competenti in questioni militari.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA

28 Aprile 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 22
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 9 s. 53

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare

26 Aprile.	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	760.9	760.2	759.9
Termometro centigr.	+ 15.8	+ 21.1	+ 17.6
Tensione del vap. acq.	18.8	9.0	10.3
Umidità relativa	81	48	69
Direzione del vento	N	WSW	S
Velocità chil. orar. del vento	3	10	12
Stato del cielo	nuvolo	4cop	14cop

Dalle 9 del 26 alle 9 del 27:
Temperatura massima = + 21.8
» minima = + 13.9

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Comunicato

QUESTIONI PERSONALI fa a gli studenti E IL CONTE MACOLA

L'intonazione e le singole frasi contenute nella *Gazzetta di Venezia* del giorno 26 aprile, nell'articolo intitolato « *Questioni personali* » autorizzavano a credere che il signor conte Macola fosse pronto a concedere riparazione onorevole delle ingiurie da lui lanciate contro i signori Bellondini, Bidoli, Levi-Civita, Pietriboni e Rascovic.

Avuto da cotesti signori incarico di rappresentarli nella vertenza, ci siamo recati a Venezia, e, per semplificare la procedura, delegammo i signori avvocato Salom e cap. Da Zara, a presentarsi a nome di tutti, al conte Macola. Il quale ci rinvio ai suoi rappresentanti comm. Paolo Fambri e gen. Castelli.

L'intervista ebbe luogo nei locali dell'Ateneo Veneto alle ore 17 d'oggi.

Esposta la querela per la quale chiedevasi la riparazione, i signori rappresentanti il sig. Macola sostennero che non si poteva prescindere dalla origine prima della vertenza che volevano collegare al doloroso episodio del soldato Evangelista. Così, il signor capitano Da Zara, non ritenuto a suo posto, dovette piegarsi e farsi sostituire dal dottor Enrico Tedeschi.

Iniziativa la discussione, i signori Castelli e Fambri sostennero loro diritto negare la chiesta riparazione a giovani, che, secondo essi avrebbero coscientemente alterata la verità dei fatti esposti nella dichiarazione che dava origine a codesta vertenza.

Nè valse la dichiarazione che, nell'accettare se un fatto sia avvenuto o meno, più valga una affermazione che non cento dinieghi, e che il comportarsi diversamente equivaleva al sostituire alla verità oggettiva, apprezzamenti personali.

Non valse l'affermare che, ad escludere la menzogna, bastava l'aver usata la parola *misurato* invece che quella di *applicato*; e che, per riconoscere la provocazione, non occorreva che lo schiaffo fosse stato brutalmente impresso.

Riuscendo impossibile ogni accordo, abbiamo creduto doveroso il ritirarci per comunicare agli altri rappresentanti l'esito delle nostre trattative; e di comune accordo abbiamo ritenuto sommamente spiacevole che due egregi gentiluomini abbiano creduto lecito di schermire con cavilli il loro rappresentato dal dare onorevole soddisfazione ad egregi giovani, ed abbiano, con l'intonazione tutta e con le frasi delle loro risposte, che dovettero essere rimbeccate, resa impossibile la continuazione delle pratiche, e necessaria una violenta interruzione delle stesse.

Siamo perciò costretti a rassegnare l'onorevole mandato, lasciando liberi i mandanti nostri di dare seguito o riprendere la questione in quel modo che essi riterranno migliore per la tutela del loro decoro.

FIRMATI:

M. A. Salom, Dott. Enrico Tedeschi, Dott. Giuseppe Piccinati, Dott. Galileo Zaniboni, Dott. Carlo Ferrari, Dott. Alfredo Borellini, Dott. Oliviero Barrago, Ing. Giuseppe Indri, Giorgio Atesio.

LA REALE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA CONTRO I DANNI DELLA

GRANDINE

costituita in Bologna il 20 novembre 1891 autorizzata con Reale Decreto 16 dicembre 1891 dal R. Tribunale Civile di Bologna

Capitale illimitato
Sede Generale BOLOGNA Borsa Commercio

Capitali assicurati L. 3,435,495
Premi incassati » 166,461
Risarcimenti pagati » 98,205

Col 1° aprile 1894 la « REALE » entra nel suo III° anno di vita.

Assicura i seguenti prodotti:

Ravettoni - Foglia Gelsu - Frumento Fava e Avena - Lino e Linosa - Grano turco - Cinquantio - Canepa - Risone.

Compie le sue operazioni nell'alta e nella media Italia. — Pratica metitissime tariffe e liberalissime condizioni di Polizza. — Anche nello scorso Esercizio pagò tutti i risarcimenti in via anticipata.

Agente Generale per la Provincia di Padova sig. GIACOMO LEVI CASES presso l'Ufficio dell'ITALIA Società di Assicurazioni Incendi e Casi Fortuiti 406

PADOVA Via Selciato del Santo 4011 PADOVA

D'affittare

Stanze ammobigliate con retrè

in Via Maggiore Civ. N. 746 A
Rivolgersi ivi 363

Visitando la nuova Vetrina della Libreria P. Minotti

in Piazza Unità d'Italia

ognuno può accertarsi

come all'eleganza degli articoli di cancelleria ed assortimento di libri e stampe trovansi accoppiati

i prezzi di concorrenza

106
Le più spiccate personalità della scienza medica riconoscono l'eccellenza e le proprietà dell'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

L'olio di Fegato di Merluzzo, emulsionato con gli ipofosfiti che preparano i signori Scott e Bowne di New-York, ha trovato ottima applicazione nella pratica, perchè è resa così più facile la digestione di quel rimedio oleoso - gli stomaci fiacchi e intolleranti.

Coll'aggiunta degli ipofosfiti, quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della scrofola, del linfatisimo e della imperfetta consolidazione delle ossa nei bambini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.

Dott. cav. MALACCHA DE CRISTOFIRIS
Membro del Cons. San. di Milano

Presso le Librerie Drucker e Draghi al prezzo di Lire Una

trovansi in vendita il nuovo Romanzo di PIO PASSARIN

Un'Oasi della Vita

già pubblicato nelle appendici del *Giornale di Padova IL COMUNE*

Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE INGERIR BENE?? **F. BISLERI - Milano** VOLETE LA SALUTE??

ACQUA
DI
NOCERA UMBRA

da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
Chioago, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto: Il R. Commissario Gerente
UNGARO

Prog. sig. F. Bisleri,
Milano, 16-11-82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'onore per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, coverage molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in special modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO
Medico di S. M. il Re
HI48P

Ferro China - Bisleri

Pubblicità Economica

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

CERCASI giovane stampatore e rittoccatore. Rivolgersi Fotografia Casarico, San Giovanni sul Muro, Milano. 358 M

CERCASI SOCIO ingrandimento Stabilimento, mite capitale, occorre personale. Balbi, Milano. 380 M

CERCASI GIOVINE attivo con Lire 3000 stipendio e interesse. Scrivere Manenti, posta Milano. 379 M

CERCASI PIAZZISTA pratico clientela salsamentari per vendita articolo grande consumo. Referenze A. B. 42, posta Parma. 350 V

SAPONI. Provetto viaggiatore in saponi ricercasi da buona ditta. Scrivere Rosatto, Genova. 351 G

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5. - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

PUBBLICAZIONI
della Prem. Tipografia Editrice
PADOVA - F. SACCHIETTO - PADOVA

G. PRATI — Psiche

G. GARBIERI — Aritmetica pratica

Elementi di geometria

P. SELVATICO — Guida di Padova

G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano

G. JERANTI — La Monaca assasina (Romanzo)

(di recente pubblicazione)

MONTANARI — Elementi di economia politica

J. WEBER e Comp.
Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura — Rocchetti per banc - à - broches, incannati e torcitoli — Cuscineti per fusi, placchetti, sopportini — Cambiamenti alle macchine incannatoie e torcitoli ai sistemi ad anelli — Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo.

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)

Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro. Scalpelli, Sgorbie ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricue, martelli, morsa, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere

CONSERVAZIONE E SILLUR
DELLA CAPELLI E DELLA BARBA
DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza di forza e di senno

L'ACQUA CHININA - MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.
«La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fa di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura.»
CESIRA LOLLÌ

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Signor DALLA BARATTA

Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via dei Servi.

DEPOSITO GENEGOMECNEAI da Via Torino N. 12 - MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi. H 121 P

38 Esercizio

SOCIETA ITALIANA
DI MUTUO SOCCORSO
CONTRO I DANNI DELLA
GRANDINE

Fondata nel 1857 - Sede in Milano, Via Borgogna 5

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883

Valori assicurati dal 1857 al 1893 L. 1,442,597,379 00	Riserva UN MILIONE	Danni risarciti dal 1857 al 1893 L. 78,050 904 25
Media annuale dei valori assicurati L. 38,989,418 55		Media dei premi annuali L. 2,346,737 70

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1894 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla nuova tariffa.

Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO

Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova = Menghelli Domenico, Campomansiero = Wiel Isidoro, Cittadella = Foratti dott. Bartolo, Montagnana = Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este = Mario cav. dott. Antonio Consuelo e Monselico.

Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZÙ Via S. Matteo N. 1152

BOLOGNA **ING: CAMMEO E MONTEFAMEGLIO** BOLOGNA
Piazza S. Martino DIRETTORE CLETO BRENA Piazza S. Martino

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO
per grandi e medi tenimenti

TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220

TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE

COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI

CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI

SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO

SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIAFORAGGI = FRANGIBIADIE

ARATRO BREVETTATO «ITALIA»

ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.

PICCOLE FERROVIE PORTATILI
per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

PERLE ANTIBRONCHIALI
VENEZIA - S. Negri e C. - VENEZIA

Rimedio pronto e sicuro della cura delle TOSSI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, AFFEZIONI CATARRALI ed in ogni altra malattia di petto, imposte da primarie notabilmente mediche contro la

INFLUENZA

Prezzo L. 1.40 la scatola di 40 perle. = Sconto ai Rivenditori. - Vendita in PADOVA presso L. CORNELIO; PIANERI e MAURO; - in ROMA presso CARLO BODE (Palazzo Sciarra) ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie. 293

SENAPISMO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia
Meissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa
fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico H45P

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
LIQUED TOILET SOAP

A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPARENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.r DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd
6 Adam Street, Strand, London, W. C.

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esem
Prezzi correnti, allestari e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

FRUNET-BRANCA
Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Aversa 1885
Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganza
Sola concessionaria per l'exportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova,, Lire 16 annue - Semestre L. 8 - Trim. L. 4